

Caos traffico: risolverlo è un bel problema

Spettabile direttore, qual è quella cosa per la quale abbiamo fatto e facciamo tanti sacrifici economici per acquistarla e conservarla, che amiamo, coccoliamo, che ci rende la vita comoda e ci porta lontani dal caos della città?

Sì, avete indovinato! È la nostra auto, che però viene messa sott'acqua per inquinamento che provoca e anche la nostra beneamata città di Alessandria è molto grigia come le maglie della squadra di calcio. Il quartiere più intasato con difficoltà di transito per pedoni e ciclisti è la zona Cristo. Il traffico in entrata e in uscita è rallentato dal passaggio a livello di via Casalec-

molto sono quelle signore che chiamano 'amore' le loro bestiole e poi fanno fare loro bidacchini per strada. C'è anche chi, per evitare la raccolta differenziata, abbandona i sacchetti con l'immondizia o il vecchio televisore ormai inutili con l'arrivo del digitale.

Renzo Castellini

Guerra in Libia e notizie vive di fonti attendibili

Spettabile redazione, importanti giornali nazionali hanno in questi giorni pubblicato articoli a 4 colonne partendo da questa denuncia: il viaggio come arma non convenzionale per seminare terrore tra la popolazione civile.

A utilizzare la pillola del sesso per spingere le proprie truppe a compiere stupri di massa è il colonnello Gheddafi. L'accusa arriva dal Palazzo di Vetro, e formularla è l'Ambasciatrice Statunitense Susan Rice, durante una riunione a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Resta il fatto che i fautori di quest'ultima "guerra umanitaria" non esitano ad accettare la disinformazione: 10.000 morti, le fosse comuni, la caduta nelle mani degli insorti della città di Sirte, l'affermazione del Governo libico che il grande fiume artificiale che porta acqua dal Sahara alla costa potrebbe essere colpito dai raid Nato divenuta il giorno dopo l'ultimatum di Gheddafi: basta bombe o taglio l'acqua a Bengasi. Vale la pena di rivedersi la puntata del programma Rai "La storia siamo noi" dedicata a "Guerra, bugie e tv" per farsi un'idea di come i militaristi devono, in occasione della guerra di turismo, raccontare le notizie documentate da fonti attendibili.

Carmine Scarfata

VALENZA

Non è reato esporre la bandiera nazionale

Gentile redazione, confermo, nel caso ce ne fosse bisogno, il mio impegno per la nostra città e per il rispetto della storia locale e cittadina, visto l'anno particolare del 150° compleanno della nostra Patria! Ho letto diversi commenti e prese di posizione contro l'assessore Manuela Ulandi, ora 'ex' per aver scelto altri incarichi pubblici, nell'occasione della faticosa data del 17 marzo scorso, con il mercato di prodotti francesi e la presenza della bandiera bianco-rosso-blu. Prima non ho voluto entrare in polemica, oggi voglio far giungere un attestato di stima all'amica Ulandi per quanto svolto come assessore nelle molteplici competenze avute, dal commercio cittadino alla tutela degli animali e soprattutto le Parti opportunità. Proprio a queste ultime mi riferisco ringraziandola a nome di tutto il gruppo monarchico lisandreni per averci dato pari dignità con altre associazioni e disponibilità per organizzare eventi durante il periodo della Festa della Donna! Purtroppo la memoria corta di alcuni, non dà spazio ai ricordi, è meglio far sapere che con la passata amministrazione di centrosinistra e pure con l'Ente vicino in piazza, la Provincia, non si poteva avere tante cortesie e colorate, profumate e molte fiorite.

Un'attività di 24 ore al giorno o solo di dodici. Sono scelte pesantissime, dal punto di vista delle ricadute e gravissime per il metodo con cui vengono prese. E, sia per inciso, anche contrario al tanto sbandierato federalismo. Per questo queste decisioni andavano prese all'interno dell'elaborazione del Piano socio sanitario regionale perché rappresentava il vero momento per discutere e condividere le scelte. Torneremo nelle prossime settimane ad occuparci di questo perché in totale assenza di condivisione con gli operatori sanitari di queste riforme, almeno i cittadini possano ricevere una adeguata informazione.

Rocchino Muliere
CONSIGLIERE REGIONALE
GRUPPO PD

Un crimine l'intervento militare in Libia

Spettabile redazione, il Partito dei Comunisti Italiani e il Circolo della Rifondazione Comunista di Alessandria (Federazione della Sinistra) considerano un crimine l'intervento militare in Libia.

Abbiamo più volte chiesto al Presidente Napolitano un arresto immediato dell'apporto al conflitto da parte del nostro Governo e consideriamo inaccettabile il coinvolgimento dei nostri aerei nei bombardamenti. L'Italia non può entrare in guerra: è vietata la Costituzione all'articolo 11. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

La risoluzione Onu 1973 è solo un paravento, nasconde l'occasione per alcuni Stati di fare campagne imperialiste! Altri Paesi vivono la stessa situazione della Libia ma non il nostro Governo né l'Onu intervengono. A questo punto ci si chiede se non sia meglio a brogare il tanto votato articolo 11 della nostra Costituzione e dichiarare apertamente guerra alla Libia (ovviamente è una provocazione).

Partito dei Comunisti Italiani
Circolo della Rifondazione
Comunista di Alessandria

Contrari al parcheggio Tiziano a pagamento

Gentile direttore, dagli organi di stampa apprendiamo che tra pochi giorni il parcheggio Tiziano verrà interessato da lavori di ristrutturazione che restituiranno un parcheggio suddiviso in 3 parti: 2 parti di parcheggio a pagamento e una parte di movimento (parcheggio bus).

Alcune riflessioni e richieste si rendono necessarie. Non si capisce per quale motivo Rfi/Trenitalia dovrebbe spendere oltre un milione di euro per dei lavori che semplicemente andranno a gravare sulle tasche di migliaia di pendolari e cittadini, rendendo loro la vita più complicata e il portafoglio più vuoto; tale somma potrebbe essere più proficuamente impiegata per numerosi altri lavori nelle stazioni della provincia. Il risultato di tale mossa sarà che in molti rinunceranno a parcheggiare nel Tiziano e congestioneranno ancora di più la zona piscina/palasport. Inoltre molti decideranno di utilizzare l'Auto in luogo del treno considerato che l'esborso di un abbonamento per il treno e uno per il parcheggio risulterà poco conveniente, contribuendo in questo modo a incrementare l'inquinamento. Durante i lavori di ristrutturazione il parcheggio che presumibilmente dureranno

mesi (anni?) ci sarà una forte riduzione dei posti disponibili per il parcheggio che già prima della trasformazione del parcheggio in luogo a pagamento non permetteranno più di usufruire del mezzo treno per molti pendolari. Il movimento è opera totalmente inutile perché si permetterà di parcheggiare in un luogo lungo e stretto mezzi che hanno bisogno di spazi di manovra decisamente più ampi. Inoltre i bus diminuiranno drasticamente il numero dei parcheggi auto per un servizio che non permette un rapido e facile interscambio tra bus e treni. Infatti il movimento sarà relativamente lontano dalla stazione, non si potranno monitorare i treni in partenza e in arrivo dai monitor e neppure vedere visivamente quali treni sono effettivamente presenti sui binari; inoltre in caso di sostituzioni treni con bus, come già ora accade, il tempo impiegato per spostarsi dalla pubblica al movimento non permetterà a molti utenti di arrivare in tempo per la partenza dei bus, stante il fatto che regolarmente la sostituzione viene comunicata all'ultimo momento.

Si fischiate che comune, provincia e regione facciano quanto è in loro possesso per fare bloccare tale progetto ed eventualmente che si impegnino perché il parcheggio affidato ancora per vari anni alla gestione comunale, mantenendo lo status quo (cioè senza movimento e completamente a parcheggio libero). Appare veramente assurdo che il comune si preoccupi di mantenere la pista ciclabile interna al parcheggio e non i posti gratuiti per un rapido interscambio auto treno! Inoltre si richiede una consultazione pubblica in modo da capire quanto persone siano effettivamente interessate ad avere parcheggi ferroviari a pagamento.

Qualora il progetto venisse comunque portato a termine, si richiede al comune di istituire un servizio navetta gratuito con frequenza di almeno ogni 15 minuti verso una piazza periferica con parcheggio gratuito in modo da ovviare a tale disservizio.

Paolo Robbiano
ASSOCIAZIONE PENDOLARI
ALESSANDRIA - CASALE

Alcune considerazioni sul rottamatore di Firenze

Gentile direttore, attraverso il suo giornale vorrei rivolgermi al sindaco di Firenze Matteo Renzi. Ilustrissimo sindaco, desidero esprimere alcune considerazioni sul tuo operato da rottamatore che ti sei dato. Innanzitutto credo che se ti fai un piccolo esame di coscienza forse riuscirai a capire l'abbasso che passa tra l'essere un bravo sindaco di una città e un bravo parlamentare, un sindaco quando viene eletto, trova nell'amministrazione comunale un supporto importante, viceversa per essere un bravo parlamentare occorrono anni di lavoro, grande conoscenza per riuscire a capire le doppie interpretazioni di molte leggi e così contrastare.

Altro fatto che ho seguito è stato il s'f inondazione da te espresso sul referendum che si è tenuto alla Fiat di Mirafiori, avendo tu in sostanza pronunciato le stesse parole del direttore generale. Sei mai andato a lavorare alla catena di montaggio? Sai cosa significa? Pensi veramente che un quarto di ora di pausa in meno possa salvare la Fiat? O pensi che le nostre democrazie occidentali sono ormai in profonda agonia in quanto il liberismo sfrenato sta accentuando le ingiustizie dando spazio ai vecchi padroni, o pensi che serva cambiare questa strada prima che il baratro inghiottisca? Il lavoro operaio su un'autovettura non incide più del 10% - 12% - se tu analizzi i par-

Sergio Rapetti
ACQUITERME

Consigli a tavola

Per info
ricette@ilpiccolo.net

Lo chef Diego Bangiovanni, lavora a Costigliole d'Asti ed è uno dei più quotati esperti di cucina dei fiori, una specialità che sottopone agli alessandrini in una delle due ricette che proponiamo oggi. Un altro suo filone di

impegno (oltre ai numerosi corsi tenuti in scuole di cucina) è rappresentato dalla consulenza a ristoranti che propongono piatti per celiaci, cioè senza glutine. Per scrivergli, c'è una e-mail dedicata.

CIPOLLA RIPIENA ALLA ROBBIOLA DI ROCCAVERANO

Ingredienti - 4 cipolle di media dimensione; 1 robbiola di Roccaverano; 1 cucchiaino di prezzemolo tritato; sale; pepe; 2 carote.

Preparazione - Togliere alle cipolle la buccia esterna, lasciandole però almeno un strato che le proteggerà dal calore del forno in cottura. Adagiarle su una teglia oliata e cuocerle in forno a 170° per circa 30 minuti. Una volta cotte toglierle dal forno e lasciarle raffreddare bene, quindi pelarle. Tagliare le parti superiori con un coltello e conservarle; con i rebbi di una forchetta svuotarle del suo interno formando così un contenitore. Tagliare a piccoli cubetti la robbiola di Roccaverano e riempire le cipolle, cospargere con un po' di prezzemolo trito, chiudere con i capucci tenuti da parte in precedenza. Cospargere con un filo di olio e prima di servirle rimetterle in forno a 170° per circa 12 minuti. A parte



far bollire in acqua salata le carote precedentemente pelate e tagliate sottilmente e una volta cotte frullarle con la parte interna della cipolla che prima era stata tolta, un filo di olio e un pizzico di sale. Servire questa salsa sul fondo del piatto, adagiare sopra le cipolle ripiene, decorare il piatto con un rametto di prezzemolo e finire il tutto con un filo di buon olio extra vergine di oliva.

MOITO ALLA ROSA

Ingredienti - 1/2 lime; 6 petali di rosa rossa di maggio; 1 cucchiaino di zucchero di canna; 2 foglie di menta fresca; 1 bicchiere di rum bianco; selz o acqua frizzante.

Preparazione - In un bicchiere adagiare il lime tagliato in 4, le foglie di menta, i petali di rosa e lo zucchero di canna. Aggiungere il rum e finire con del selz, mescolando il tutto con l'aiuto di un cucchiaino. Servire il cocktail decorandolo con una punta di menta e un petalo di rosa. In alternativa al selz si può usare della comune acqua frizzante oppure, se si vuole rendere la bevanda ancora più dissetante, con un po' di tonica.



Le curiosità dei lettori

Domanda - Mi chiamo Aurora, nel numero precedente della tua rubrica ho letto che sei un esperto di cucina con i fiori e perciò ho deciso di contattarti. Sono una grande appassionata di cucina e mi piacerebbe preparare qualche ricetta con i fiori, magari proprio quelli del mio giardino. In un'altra mia domanda ho chiesto se i fiori sono tutti buoni?

Risposta - Cara Aurora, di ricette con i fiori sicuramente ne scriverò tante altre perché è la mia grande passione e mi piacerebbe trasmetterle a tutti voi lettori. I fiori commestibili in realtà sono

quasi il 90%. Bisogna però stare attenti perché ci sono fiori, ad esempio l'oleandro, che sono addirittura letali. In realtà i fiori di campo sono tutti buoni, e possiamo utilizzarli tranquillamente. Quelli da giardino, invece, bisogna conoscerli ma ti aiuto con qualche esempio. Il geranio è buonissimo mangiato a crudo in preparazione di insalate; il gladiolo è ottimo per dolci o insalate; la viola è buonissima caramellata o utilizzata per insaporire il pesce; la lavanda per cuocere le carni. Questi sono tutti spunti in più ma se avrai pazienza nella mia rubrica scriverò tante ricette sfiziose, colorate, profumate e molto fiorite.